

Repliche all'allarme inglese**«Il botulino è sicuro
se usato correttamente»**

La recente notizia della morte negli Stati Uniti di 16 persone imputata all'impiego di tossina botulinica a scopo estetico (ripresa dal tabloid britannico *The Sun*) ha creato una notevole inquietudine tra le «affezionate» del **botulino**. Ma si deve davvero aver paura?

«L'uso della tossina botulinica per fini estetici, sia per le minime dosi cui si ricorre, sia per il sito di infiltrazione, non è suscettibile di alcun effetto collaterale importante — riferisce il professor Scuderi —. La casistica ufficiale, riportata nella letteratura scientifica pubblicata, riferisce di oltre un milione di persone in tutto il mondo trattate con tossina botulinica per fini estetici senza che siano mai stati segnalati casi di decesso».

Sulla stessa linea le repliche alla notizia diffusa dal tabloid inglese espresse dalla Società italiana di medicina estetica e dalla Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica (Sicpre).

«In Italia il Ministero della salute ha autorizzato l'uso della tossina botulinica a fini estetici nell'aprile del 2004. In precedenza questo farmaco era disponibile e utilizzabile solo tra le mura di un ospedale e solo in campo oculistico e neurologico — puntualizza D'Andrea, segretario della Sicpre —. Va precisato, inoltre, che al momento esiste in Italia un unico **botulino** approvato contro le rughe. Non mancano tuttavia offerte di prodotti di dubbia provenienza e contraffazioni sudamericane o cinesi. Se si esce dal "seminato" sicuramente i rischi aumentano, ma escludo che si possano verificare dei decessi. La tossina botulinica è una sostanza altamente purificata. I primi studi sul suo utilizzo sono stati effettuati più di 20 anni fa e in questo lungo periodo ha ottenuto l'Autorizzazione ministeriale per il suo impiego sia terapeutico sia cosmetico in oltre 75 Paesi».

A. S.